

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a Nicola Leone, _____ in qualità di titolare della ditta individuale Leone Nicola, P. I. 02063630673 con sede in Sambuceto, C.so Italia 72, San Giovanni Teatino (Ch)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Progetto definitivo della velocizzazione della linea ferroviaria pescara-roma: Raddoppio della tratta Pescara Porta Nuova -Chieti – Interporto d’Abruzzo (CUP J31H96000000021)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica

X Beni culturali e paesaggio

X Monitoraggio ambientale

Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il sottoscritto Nicola Leone, nella qualità ut supra indicata, esercente del Salone Tagliati x il Successo con sede in C.sa Italia 72, Sambuceto, San Giovanni Teatino (Ch), rispetto alle controdeduzioni di RFI ed in risposta alle integrazioni del Comitato Tecnico di Valutazione del "Mite, Osserva quanto segue:

- 1) Alcune ipotesi alternative presentate da Ferrovie come soluzione alla chiusura del passaggio a livello (di seguito PL) di Corso Italia (Allegato 4 Rif. Quesito 11) appaiano carenti di dati e, quindi, non possono esser considerate valide. In particolare, in riferimento agli innumerevoli espropri e demolizioni nell'ipotesi dell'interramento, viadotto o passo carrabile (pp. 4-7 dell'all.to), essi non sono suffragati da puntuali analisi delle aree coinvolte, ivi compresi il numero delle abitazioni a rischio abbattimento – qualora sia verosimile. L'immagine del viadotto così come presentata appare pretestuosa e poco credibile, trattandosi di un ipotesi di innalzamento della ferrovia che dovrebbe occupare un tratto limitato che è, poi, lo stesso richiesto per l'interramento (750 m) e che, inevitabilmente, potrebbero esser realizzato mediante progetti architettonici e strutturali maggiormente in armonia con il contesto urbano ove insiste.

Appare evidente che RFI in questi anni di progettazione non ha mai preso in considerazione ipotesi alternative a quella da loro prevista ad origine, non considerando minimamente i bisogni del territorio e le conseguenti esigenze economiche verrebbero sacrificate.

Considerato che le procedure di approvazione del Lotto n.1 esulano dall'iter e soprattutto dalla tempistica del PNRR con la presente osservazione si chiede quanto segue:

- Aprire una fase pubblica di discussione con la popolazione residente e con gli esercenti dell'area limitrofa. Infatti, se questa fase interlocutoria fosse stata azionata già nel 2018, allorquando RFI fu chiamata dal Comune di San Giovanni Teatino a valutare l'ipotesi dell'interramento, oggi il Comitato "MITE" si troverebbe di fronte ad una soluzione condivisa e partecipata;
- Cercare una soluzione architettonica ed ingegneristica non impattante per la soppressione del PL in modo da realizzare opere di riqualificazione urbana. A tal proposito, si ricorda che il PL in C.so Italia è in prossimità della piazza e della Chiesa progettate dall'Arch. Dott.

Mario Botta e, dunque, trattasi di un'area interessata da anni da un processo di valore artistico e di riqualificazione urbana.

- Il Pnrr sopra citato, nell'ambito della riqualificazione urbana segue due obiettivi: 1) eliminare la marginalità ed il "degrado" sociale; 2) recuperare il patrimonio edilizio pubblico deteriorato. Tali obiettivi possono certamente esser raggiunti mediante progetti volti alla riduzione di situazioni di "emarginazione e degrado sociale" come la predisposizione di piani urbani integrati (V.edilizia residenziale pubblica) nonché **la riqualificazione del patrimonio esistente e l'innovazione verde**. Premesso ciò se è pur vero che l'efficientamento dei trasporti e della mobilità rappresenta un passo per eliminare il degrado sociale, dall'altro esso deve contemperare gli interessi dell'intera comunità. In questo quadro, riveste una particolare importanza l'attenzione al verde pubblico. Si tratta di un elemento considerato centrale nella letteratura sull'urbanistica e la qualità abitativa; giardinetti, spazi verdi, aree gioco per bambini non hanno solo un impatto estetico, ma sono tra gli elementi che più contribuiscono a plasmare, identificare e cementare la comunità che abita su un territorio. Va da sé che l'erezione di un muro nel centro urbano di Sambuceto non rappresenta altro che la soluzione più comoda e più veloce per chi è interessato esclusivamente all'ampliamento del tratto ferroviario, disinteressandosi appieno delle gravi ripercussioni che tale intervento determinerebbe sull'intera comunità, *in primis* sugli esercenti. Quest'ultimi, inevitabilmente, risulterebbero privati del transito delle vetture, così come dell'ovvio transito pedonale con un'inevitabile incidenza negativa sui fatturati. Per non parlare del **devastante impatto ambientale**. In un'epoca caratterizzata dalla promozione del verde, delle energie rinnovabile, di soluzioni edilizie maggiormente ecologiche - sempre in un'ottica di riqualificazione urbana - la costruzione di un muro in pieno centro, a ridosso della piazza centrale rappresenta un'inadeguata, sbagliata, quanto frettolosa e negligente "soluzione". Per tale ragione l'interramento del tratto ferroviario di cui si discute, previa analisi fattuale da parte di tecnici del settore appare la soluzione maggiormente condivisibile e non contraria alla realizzazione dell'alta velocità che si intende perseguire.

- 2) La chiusura del PL di cui trattasi, senza alcuna ipotesi di attraversamento è, dunque, una proposta inaccettabile. Gli esercenti del luogo chiedono che la transitabilità della via principale sia garantita sia nella fase di progettazione, sia a conclusione dei lavori.

Il predetto transito, inoltre, non è fondamentale solo per gli esercenti e, quindi, per la conservazione delle attività economiche, ma è l'unico modo per preservare un'identità urbana.

3) La realizzazione del Muro in Calcestruzzo su tutta la linea del PL di C.so Italia è inammissibile! Le barriere di calcestruzzo pensate come opera di messa in sicurezza e di mitigazione del rumore rappresentano unicamente un deterrente psicologico oltre che una modifica irreversibile - in peggio - della percezione visiva dei luoghi. Pertanto, con la presente osservazione si chiede a RFI di valutare soluzioni alternative ad un muro alienante, in modo da consentire la conservazione della visibilità e della continuità del centro urbano.

Altro aspetto rilevante, minimamente considerato dagli addetti ai lavori, è l'inquinamento acustico. E' noto, infatti, che tale ampliamento andrebbe ad incidere sulla salute, bene di interesse primario rispetto a quello che oggi si vuole perseguire e che, inevitabilmente, sarà necessario valutare nella realizzazione dell'opera atteso che il progetto portato in avanti mira esclusivamente all'innalzamento di un muro in calcestruzzo, privo delle caratteristiche idonee a mitigare il rumore

E' facilmente intuibile, infatti, come la mitigazione del rumore con apposite barriere è una misura di prevenzione materiale degli effetti dell'inquinamento acustico che va applicata secondo scelte tecniche da operare non in ragione del solo costo economico ma anche, nei limiti di ragionevolezza e proporzionalità, degli effetti e della incidenza sugli interessi potenzialmente lesi da quell'inquinamento.

In questo quadro, una barriera di mitigazione materiale del rumore da alta velocità ferroviaria applicata solo al ricettore anziché alla sorgente appare irragionevole e sproporzionata.

Si tratta di contenere l'emissione, piuttosto che prevenire l'immissione, di danni e disagi diffusi, da propagazione in incertam personam, che compromettono beni primari come la salute umana e la qualità della vita (quiete) e la stessa consistenza materiale delle cose altrui.

Non per questo RFI – in conformità con quanto esposto - promuove sul proprio sito istituzionale la realizzazione di interventi con particolare attenzione ai principali potenziali impatti, con conseguenti misure di minimizzazione - e quando possibile di ripristino e valorizzazione dell'ambiente. Circostanza questa minimamente condivisibile nel caso di specie.

Tant'è che non vengono considerate come alternative o, comunque, non vengono men che meno valutate le alternative volte a garantire continuità territoriale, minimizzando l'alterazione dell'ambiente ovvero scegliendo tipologie di opere che minimizzino le interferenze. A ciò aggiungasi che la scelta di dividere un centro cittadino si staglia in evidente contrasto con

l'obiettivo vantato da RFI di realizzare le nuove infrastrutture riducendo le interferenze con il patrimonio esistente, mediante l'adozione di misure di salvaguardia e valorizzazione (?)

Inoltre, la nuova infrastruttura non è progettata per consentire il riassetto dell'area attraversata in senso migliorativo rispetto alla preesistente (ad esempio ricuciture urbanistiche, miglioramento ambientale di aree degradate, rinaturalizzazione di argini, realizzazione di aree a verde, zone parco, riorganizzazione assetto viario anche tramite la viabilità alternativa realizzata per la mitigazione dell'impatto del traffico pesante creato dai mezzi di cantiere, ecc).

Detto ciò, si evidenzia come l'eventuale inosservanza da parte delle Ferrovie dello Stato nonché delle Pubbliche amministrazioni coinvolte, nella gestione dell'ampliamento del tratto ferroviario in discorso, della normativa ambientale e dei canoni di diligenza, prudenza e buon andamento, nonché degli interessi della comunità, sarà certamente portata dinanzi alla autorità giudiziaria competente al fine di veder riconosciuti e, conseguentemente risarciti, i danni subiti e subendi ex art 2043 e ss cc. In particolar modo gli esercizi di C.so Italia, qualora dovessero subire dei danni economici conseguenti alle opere che RFI vuole realizzare, si vedranno costretti a tutelare i propri interessi in ogni opportuna sede giudiziaria.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data __SAN GIOVANNI TEATINO 22/03/202

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)